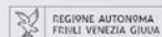




**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

RURAL
worlds



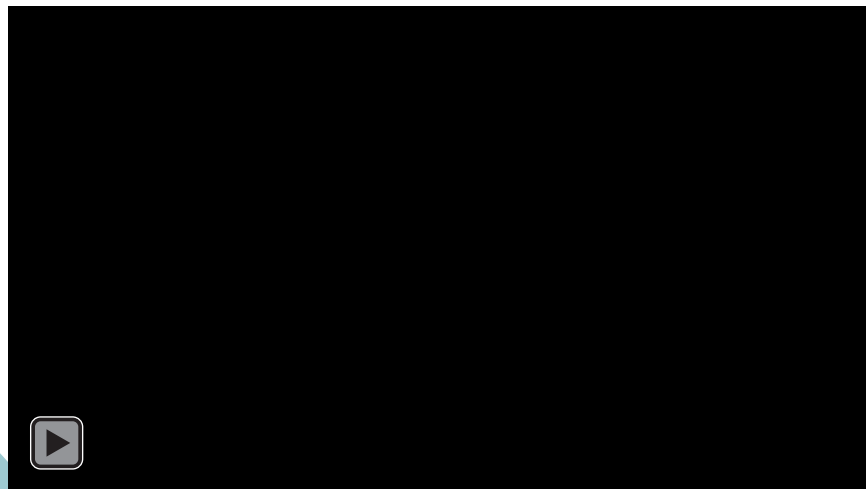
L'INNOVAZIONE NEL CAMPO AGRICOLO: AZIENDA AGRICOLA PANIERI CESARE



Autori:

Gruppo 1

- Debora Cavazzoli – Università degli studi di Parma
- Giovanni Falco – Università degli Studi della Campania
- Evelin Belli – Università degli studi di Parma
- Francesco Bassetto- Università degli studi di Udine
- Antonio Ugas – Università degli studi di Sassari



#INNOVAZIONE

Introduzione di nuove metodologie per il monitoraggio delle condizioni ambientali

#SOSTENIBILITÀ

Riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica del 50%

#GESTIONE DEL TERRITORIO

Riduzione del rischio di asfissia radicale, una delle cause di moria del kiwi

#RIPRODUCIBILITÀ

Investire in nuove tecnologie rappresenta un buon punto di partenza per il futuro dell'agricoltura

#COOPERAZIONE

Appartenere ad una cooperativa rappresenta un valore aggiunto

Nel 2017 Panieri Cesare ha rilevato l'azienda agricola di famiglia lasciando il suo lavoro da ingegnere progettista software di macchine automatiche.

L'azienda, di circa 24 ettari tra vite, kiwi e pere, è situata nella pianura romagnola, zona a forte vocazione frutticola sin dal dopoguerra.

Gli obiettivi fissati sono:

- investimenti in macchinari per ridurre i costi di produzione;
- migliorare la qualità delle produzioni, le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza;
- maggior attenzione alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza nei trattamenti fitosanitari (adozione di atomizzatore con ugelli antideriva);
- riduzione della risorsa idrica utilizzata, migliorando la gestione dell'irrigazione (adozione di centralina meteo con sensori di umidità del terreno).

Mission Aziendale:



La mission principale dell'azienda è quella di proseguire in questa crescita virtuosa, diminuendo al contempo sempre più il proprio impatto ambientale con l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi.

La centralina meteo, installata con l'aiuto dei finanziamenti del PSR, permette di controllare con precisione l'umidità del terreno e di calibrare i turni irrigui in base alle reali necessità.

Grazie a due diversi sensori installati a 30 e 60 cm di profondità nel suolo è possibile conoscere esattamente le condizioni di umidità del terreno e, integrando queste informazioni con le analisi del suolo, si può calcolare il preciso volume irriguo da apportare affinché sia disponibile per le piante senza eccessi o carenze.

Questo sistema permette un risparmio idrico del 50%.



Un grande punto di forza è l'appartenenza ad un'importante realtà cooperativa: essa può essere di grande aiuto per quanto riguarda le direttive di gestione della produzione, accettando solo determinati prodotti ottenuti secondo disciplinari specifici.

Più che problemi da affrontare si può parlare di miglioramenti da apportare in futuro per continuare la mission dell'azienda, cioè quella di diminuire sempre più l'impatto ambientale.

Avendo già una centralina meteorologica installata all'interno dell'azienda, si può estendere l'utilizzo anche alle altre colture.

Conclusioni:



In conclusione, l'azienda, grazie anche ai finanziamenti del PSR, sta sviluppando un percorso ben definito con obiettivi concreti per la riduzione dell'impatto ambientale, mitigando gli effetti dei trattamenti fitosanitari e tutelando la risorsa idrica, garantendo prodotti di qualità sempre aderenti ai disciplinari di produzione.

La strada della modernità e della sostenibilità ecologica è l'unica percorribile per la salvaguardia del nostro pianeta; esempi di aziende come questa, che riescono a combinare ciò con la sostenibilità economica, non possono quindi che rappresentare un modello da replicare.

